

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 300 e 301

15 giugno - 30 giugno 1957

DALLE DIOCESI ITALIANE

ACIREALE.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato dioc.no l'Avv. Augusto Ajon, abitante in Acireale (Catania) - Via Martinez n°1.

ADRIA.-

E' stato dato incarico di direttore del locale Segr.to al sig. Tiziano Tentarelli - Via Giuseppe Verdi, 8 - Rovigo.

ALBENGA.-

In ordine alla stagione balneare il Segr.to dioc.no ha avuto utili contatti con le Autorità di P.S. e con gli organi periferici dell'A.C., nonché con i Dirigenti delle altre diocesi della riviera. Ha opportunamente approntato cortesi cartelli con invito ai villeggianti, turisti italiani e stranieri per il rispetto alla decenza nell'abbigliamento.

BERGAMO.-

Il 3 giugno si tenne a Bergamo il convegno annuale dei Delegati Parrocchiali per la moralità. Grande l'affluenza da tutta la diocesi e vivo l'interesse dei partecipanti. Il Convegno fu presieduto dal Presidente della Giunta Diocesana e vi tenne una larga relazione il Direttore del Segretariato Centrale, il quale diede pratiche direttive di azione per tutti i settori che interessano la difesa della pubblica moralità.

CATANIA.-

IL SECOLO D'ITALIA del 21/6 ha dato notizia che il Tribunale di Catania ha assolto i responsabili del manifesto pubblicitario relativo ad un film, che dal locale Procuratore della Repubblica era stato a suo tempo incriminato e sequestrato. L'assoluzione sarebbe stata pronunciata dal Tribunale su conforme richiesta del Pubblico Ministero.

COMO.-

IL "CORRIERE DELLA SERA" del 26/5 in una corrispondenza da Como informa che il Giudice Istruttore del locale Tribunale, con argomentazioni che lasciano molto perplessi, ha proscioltto da ogni accusa i rivenditori del periodico "ACCADEMIA MARCO AURELIO DELL'UMORISMO n°2", non riconoscendo in detto periodico, già sequestrato il 3/4/57 dal Procuratore della Repubblica di Treviso nè gli estremi del 528, nè quelli del 725 del Codice Penale. E' possibile che la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano sia di diverso avviso. Il Tribunale di Treviso ha condannato a cinquemila lire di ammenda i rivenditori della rivista in questione.

CONCORDIA.-

Avendo il Segr.to dioc.no segnalato le fotografie relative a un "primo festival del Rock 'n Roll", tenuto a Milano, pubblicate da IL GIORNO del 20/5, e da L'ESPRESSO del 2/6, il Segretariato Centrale ha fatto i rilievi ritenuti opportuni, suggerendo in tali casi la denuncia delle pubblicazioni al locale Procuratore della Repubblica o al Procuratore presso il Tribunale nella cui giurisdizione si stampano le pubblicazioni incriminate.

GAETA.-

Per interessamento del locale Segretariato ed alla presenza di S.E. il Vescovo Ausiliare, si è tenuto a Gaeta il 27/6 un importante Convegno, al quale hanno partecipato le Autorità dei vari ordini e distinti cittadini. Innanzi ad essi il Direttore del Segretariato Centrale ha ampiamente illustrato i problemi morali del momento e l'azione possibile per una più efficace difesa del costume.

LIVORNO.-

Il Segr.to dioc.no, oltre al consueto controllo sulle pubblicazioni, è opportunamen-

te intervenute in alcuni casi, che interessavano la difesa morale di minorenni.

MACERATA.-

Il locale Segr.to è intervenuto, con esito positivo, presso i gestori di sale cinematografiche e presso l'Autorità di P.S. per la defissione dei manifesti relativi ai films "Poveri, ma belli", "Trapezio" e "Zarak Kan". A richiesta dello stesso Segretariato dioc.no, quello Centrale ha precisato che le segnalazioni relative alle battute equivocate alla radio, nonché alle immagini eventualmente indecenti alla T.V. vanno indirizzate all'A.I.A.R.T. (Conciliazione, 3 - Roma) e nel contempo al Centro Cattolico Radiofonico e Televisivo (Conciliazione, IO).

MILANO.-

Rispondendo ad analoga richiesta del Segr.to Centrale, quello di Milano ha informato circa la reale entità degli incidenti al Palazzo del Ghiaccio in occasione del Festival del Rock an Roll, attività che è lodevolmente controllata e contenuta dalla P.S. locale. Buoni risultati ha ottenuto il Segr.to dioc.no intervenendo presso la Rinascente in ordine all'esposizione dei costumi da bagno.

NAPOLI.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha informato - e successivamente lo si è appreso da "IL GIORNALE" di Napoli del 18/6 - che il Tribunale di quella città ha condannato ai sensi dell'art. 725 C.P. i responsabili dell'esposizione al pubblico della "locandina" relativa al film ZARAK KHAN.

OSTUNI.-

Il Direttore del locale Segr.to ha svolto un'efficace azione in ordine alla vigilanza sulle spiagge, prendendo accordi con le competenti autorità.

PARMA.-

Il Segr.to dioc.no ha particolarmente curato il settore cinematografico, avendo constatato che in alcune sale, specie della periferia, venivano facilmente violate le disposizioni relative al divieto ai minori di anni 16.

PESARO.-

Degno di particolare rilievo è il complesso programma messo in opera dal Segr.to diocesano in ordine alla campagna per la moralità durante la stagione balneare 1957. Sono state date direttive per l'organizzazione di "Giornate Eucaristiche di riparazione", per la distribuzione ai fedeli durante le SS. Messe nell'ultima domenica di giugno di un "Piccolo Codice della Moralità" di S.E.Mons. Vescovo, per la distribuzione ai bagnanti di un apposito invito alla riservatezza ed alle donne immodestamente vestite per le strade di un biglietto gentilmente ammonitore. E' stato anche disposto per l'affissione ogni due o tre settimane di striscioni, per esposti all'Autorità di P.S. qualora si verificassero disordini, ecc.

POTENZA.-

Il Segr.to dioc.no ha svolto particolare attività di vigilanza sulla stampa e sugli spettacoli, anche televisivi e si è adoperato con successo per la repressione degli scandali provocati dal locale meretricio clandestino. Ha pure segnalato al Segr.to Centrale pubblicazioni di carattere sessuologico probabilmente incriminabili, che dallo stesso Segr.to Centrale sono state sottoposte ad esame.

RIMINI.-

Avendo il Segr.to dioc.no segnalato il n°2 del periodico IL GOGLIARDO del 28/5, colà edito e diffuso, e nel quale si dovrebbero facilmente ravvisare gli estremi del reato, il Segr.to Centrale ha espresso il suo giudizio in merito, dando le opportune indicazioni per un'eventuale denuncia all'A.G.

VALLO DELLA LUCANIA.-

E' stato nominato Direttore del locale Segretariato per la Moralità il dott. Giuseppe Fontana, dimorante in Vallo della Lucania (Salerno) - Via Matteo Mazziotti n° 19.

VENEZIA.-

Essendo stata contestata da un esponente della P.S. la legittimità del divieto dello "slip" contenuto in un'ordinanza del Sindaco di Venezia, rispondendo ad analoga richiesta, il Segr.to Centrale precisava che non solo il divieto dello "slip" - contenuto nella circolare ministeriale del 29/5/948 - non è mai stato revocato, ma anzi era stato ripetutamente confermato e da ultimo con circolare del 14/6 ai Prefetti, circolava che richiama tutte le disposizioni impartite in passato in tema di moralità nei luoghi di soggiorno. (Vedere nei SETTORI alla voce LUOGHI DI SOGGIORNO ESTIVO).

NOTIZIE DALL'ESTERO

IL DIVORZIO NEGLI STATI UNITI.-

"La Famiglia Italiana", organo del "Fronte della Famiglia", nel n° del 1°/6 pubblica interessanti dati statistici relativi alla situazione divorzistica in U.S.A. - Tale situazione incomincia a preoccupare seriamente i capi della nazione statunitense, che sono allarmati dal processo di disgregazione della famiglia, processo che sembra inarrestabile, perchè l'instabilità matrimoniale appresa in famiglia da figli di genitori divorziati diventa ereditaria e si moltiplica in proporzione geometrica.

AL CONVEGNO DEI PRESIDENTI DIOCESANI UOMINI DI A.C.I.

Riteniamo di dover sottolineare quanto, in occasione del recente Convegno dei Presidenti diocesani degli Uomini di A.C., è stato affermato in tema di moralità, in sede di Commissione specializzata. I lavori di tale Commissione sono stati acutamente impostati dall'On. Migliori, il quale ha rilevato la dolorosa situazione di diffusa atonia morale e di disorientamento spirituale in larghi ambienti; ha anche però ugualmente rilevato come l'opinione pubblica più generale non manca di sensibilità morale bensì solo poco si occupa di esprimere le sue reazioni al dilagante malcostume.

L'attuale abbassamento del livello della moralità non è un naturale sviluppo dei costumi, bensì il prodotto di una serie di successivi atti di irragionevole tolleranza: ma la tolleranza di atti illeciti non può dare nè fondamento morale nè crisma giuridico a ciò che lecito non è. Occorre quindi che i cattolici militanti e tutti i ben pensanti non si rassegnino dinanzi alle manifestazioni del malcostume come di fronte ad una ineluttabilità; è necessario invece che essi manifestino la loro giusta reazione, con ogni forma lecita e legale, sì che l'opinione pubblica sia sensibilizzata e, specialmente, prenda dall'esempio dei migliori, il coraggio di manifestarsi.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

Effetti psicologici del cinema: Un notevole articolo sopra di questo argomento è stato pubblicato ne "L'OSSERVATORE ROMANO" del 6/6/57 a firma di Renato Filizzola. Prendendo lo spunto da un episodio di delinquenza meticolosamente e quasi scientificamente descritto in un film francese e subito riflesso nella realtà, l'A. espone interessanti considerazioni sopra l'influenza negativa, che esercita tale cinematografia, che è scuola di delitto, accettazione supina di miti ritenuti inattaccabili, atrofizzazione delle facoltà critiche e fonte di pericolose distorsioni nella formazione della mentalità e del costume pubblico.

Allarme a sinistra: L'UNITA' del 16/6/57 lancia l'allarme contro la concorrenza che il continuo incremento delle sale parrocchiali rappresenta, a suo giudizio, per le sale cinematografiche pubbliche.

Manifesti cinematografici: "LA FAMIGLIA ITALIANA", che sta conducendo una vivace battaglia contro i manifesti cinematografici immorali, scrive nel numero del 15/6: "Un manifesto pubblicitario... non ha niente da spartire con la libera diffusione delle idee. Suo scopo dichiarato è quello di indurre il pubblico a preferire una merce, agganciando l'interesse, influenzando la scelta, "seducendo" la volontà e il gusto... il nostro buon senso si ribella a una indiscriminata affissione di manifesti pubblicitari nelle strade, nei locali pubblici. Non ci sembra giusto e rispettoso della libertà di tutti di permettere che alcuni impongano alla vista di tutti, e con sagaci accorgimenti, delle

immagini che offendano, per ragioni morali o psicologiche, d'età o di sensibilità, una parte, anche minima, del pubblico."

DECENZA.-

Nozione di pubblica decenza: "La pubblica decenza si sostanzia nel minimo di convenienza e di decoro che deve presiedere ai rapporti sociali, secondo il grado di civiltà di un popolo, in un determinato momento storico. Ma a determinare il sentimento medio della decenza non può farsi riferimento solo ad alcuni ambienti quali spiagge ed i teatri di varietà ma deve, per contro, essere tenuto in considerazione anche il modo di sentire e di giudicare delle persone che detti ambienti non frequentano". (Sentenza 18 marzo 1957 della Sez. 3^a della Corte di Cassazione).

MERETRICIO.-

L'abitudine nell'esercizio del meretricio: "L'abitudine richiesta per l'esistenza di un locale di meretricio può essere dedotta da un unico fatto senza che occorra una pluralità di sorprese in flagranza. ... Quando pertanto vi sia la prova della destinazione di un locale all'esercizio continuativo della prostituzione, è del tutto irrilevante che il locale medesimo sia scoperto appena aperto, ovvero successivamente." (Sentenza 15 gennaio 1957 della 3^a Sezione della Corte di Cassazione.)

PUBBLICAZIONI OSCENE IN TRIBUNALE.-

Condanna: Il dott. Luigi De Mucci, Cancelliere addetto al Tribunale di Venezia, che già fece parlare di sé per il suo successo a "Lascia o raddoppia?", è stato condannato dal Tribunale di Roma per il suo volume "Marina cosmica", nel quale sono stati ravvisati gli estremi del reato di pubblicazione oscena.

Lo scrittore Danilo Dolci e il giornalista Alberto Carocci, responsabile della rivista "Nuovi argomenti", sono stati condannati dal Tribunale di Roma per avere il primo scritto "Inchiesta a Palermo", l'altro pubblicato nella sua rivista un capitolo dello stesso volume, capitolo nel quale sono stati ravvisati gli estremi del reato di pubblicazione oscena. Il processo si è tenuto a porte chiuse.

Il dolo del delitto di cui all'art. 528 c.p.: "Per la sussistenza del dolo non è richiesta la coscienza della antigiuridicità dell'azione, bastando la coscienza e volontà di produrre un evento quale conseguenza della propria azione od omissione. Il dolo del delitto di cui all'art. 528 c.p. consiste nella coscienza e volontà di scrivere un'opera di contenuto osceno. Non è necessario esaminare il dolo qualora l'opera medesima non assurga oggettivamente a dignità di scienza". (Dalla sentenza 6 ottobre 1956 della Corte di Appello di Genova.)

Estetica e morale: Lo scrittore Riccardo Bacchelli, che fu uno di quelli che al processo Repaci si schierarono in favore dell'imputato, sostenendo che egli aveva scritto un'opera di alto valore artistico, ha pubblicato sul "CORRIERE DELLA SERA" del 5/6 un articolo, nel quale scrisse fra l'altro: "Si suol dire sovente che in un'opera figurativa o letteraria, il bello, l'arte, sanano o escludono l'inverecundia e l'offesa al buon costume, e le intenzioni pornografiche, o generalmente immorali. Si fa così dunque questione di gusto, d'estetica.

E non è vero niente; e il bello non sana un bel niente. Un'eccitabilità malsana, viziosa, o anche soltanto esuberante e troppo sensibile, da qualunque espressione e rappresentazione di passioni, bella e pura che sia, può essere indotta ed eccitata a commozioni e suggestioni malsane e viziose, lesive, non che della morale, della temperanza e morigeratezza private e pubbliche, e della sanità fisica e morale".

PUGILATO.-

Un'autorevole riprovazione: La "Palestra del Clero" continua la sua vivace battaglia contro il pugilato professionistico, a proposito del quale riporta il giudizio negativo autorevolmente espresso dagli Arcivescovi e Vescovi del Piemonte, che in una recente Pastorale collettiva hanno scritto: "Esprimiamo la nostra aperta riprovazione nei riguardi di quegli spettacoli che non solo mancano di qualsiasi valore educativo, ma eccitano gli istinti deteriori, come sono certe forme di pugilato, in cui non si saprebbe dire

se sia più ripugnante la violenza di coloro che si combattono o la crudeltà del pubblico che va in delirio davanti al brutale spettacolo.

L'ultima vittima: Il 16/6/1957 è morto a Dortmund in Germania di emorragia cerebrale l'ex campione dei pesi leggeri Karl Heinz Bick, poche ore dopo aver perduto un incontro per k.o. tecnico con il campione Manfred Neuke. Bick aveva 23 anni.

STAMPA.-

L'autodisciplina: I giornalisti, per bocca del loro Presidente nazionale, si sono dichiarati contrari a qualunque restrizione imposta dalla legge al loro "diritto" di informarsi e di informare e per l'ennesima volta hanno affermato che a reprimere gli abusi basta l'autodisciplina della stampa ed il rispetto dei principi di etica professionale, concordati tra i rappresentanti della Federazione nazionale della stampa italiana e della Federazione italiana editori giornali.

Come venga intesa l'autodisciplina lo hanno dimostrato ancora una volta i giornali nel riportare i raccapriccianti particolari dell'assassinio della moglie del dottore Eveneu a Choisy-le-Roy. I soliti lenocini "balneari" ne L'UNITA' del 21, 27 e 30 giugno e nell'AVANTI! del 12/6.

Pubblicazione di notizie false e tendenziose: La Sez. 3^a della Corte di Cassazione con sentenza 21 febbraio 1957 ha precisato che "Per l'applicabilità dell'art. 656 w.p. le nozioni di falsità e di tendenziosità sono ben distinte. Ed invero la tendenziosità di una notizia ha come presupposto che essa non sia falsa, riferendosi invece alle modalità di diffusione a scopo disfattista ed in guisa da destare pubblico allarme; e la tendenziosità va ravvisata non tanto nello scopo illecito cui la diffusione tende, quanto nell'attitudine della notizia a produrre un effetto dannoso per l'ordine pubblico e la tranquillità pubblica alla cui tutela è diretta la norma incriminatrice".

TEATRO.-

S.E. L'Arcivescovo di Benevento ha pubblicamente protestato per la rappresentazione della commedia di Aristofane "Le donne al Parlamento", con la quale si sono voluti inaugurare i restauri, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno e diretti dalla Soprintendenza dei Monumenti, del teatro romano di Caracalla.

TELEVISIONE.-

Il Centro di Coordinamento del Teatro, del Cinema, della Radio e della TV per i ragazzi, presso l'Istituto Nazionale LUCE, ha inserito nel programma del III Festival Mondiale del Bambino, che si è tenuto a Palermo, un convegno sul tema "I programmi TV per i ragazzi".

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

MARCAURELIO TASCABILE n°1 del giugno 1957 è stato segnalato alla Questura di Roma il 14/6/1957

PARADE anno II, n°5 del maggio 1957 è stato segnalato alla Questura di Roma il 4/6/57.

SEDUZIONE! ... - Suppl. Speciale a L'Amore Illustrato anno IV n° 3 del maggio-giugno 1957 è stato segnalato alla Questura di Roma il 7/6/1957.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 22,23,24,25,26; Bella 22,23,24,25,26; Bolero Film 525,526,527,528; Confessioni 454,455,456,457; Confidenze 22,23,24,25,26; Eva 22,23,24,25,26; Grand Hotel 571,572,573,574,575; Grazia 849,450,851,852,853; Incanto 22,23,24,25,26; Intimità 189,190,191,192; Lei 22,23,24,25; Luna Park 22,23,24,25,26; Marie Claire 22,23,24,25,26; Novella 22,23,24,25,26; Sogno 23,24,25,26; Tipo 22,23,24,25,26; Vostre Novelle 22,23,24,25,26)

EVA (22) celebra il centenario della pubblicazione di "Madame Bovary", romanzo di Flaubert, che a suo tempo fu messo all'"Indice". GRAZIA (851) pubblica un articolo su

"L'inquietante mistero degli stigmatizzati" e risponde alla domanda (852) "Perchè si è più indulgenti con i "peccati" degli uomini?" con risposte non tutte accettabili. NOVELLA (23) con una cronaca di vita vissuta mette efficacemente in evidenza il dramma dei figli divorziati. Nelle novelle di questi periodici i soliti argomenti, con qualche pagina scabrosa e scene di violenza, specie nei fotoromanzi. Imprese di divorziati negli echi di cronaca. Moltissima moda, soprattutto balneare. Qualche scollacciatura in ANABELLA (26), BOLERO (525 e 528), CONFESSIONI (456) e GRAZIA (854).

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 22,23,24,25; Cinema Nuovo 108,109; Film d'Oggi 23,24,25,26; Novelle Film 493,494,495,496,497)

CINEMA NUOVO (109) scopre nella battaglia contro i manifesti immorali ... intrighi di Curia! Intanto, per far capire quali sono i suoi criteri pubblicitari, offre ai suoi lettori una Allasio in ridottissimo "due pezzi".

SATIRICO-UMORISTICI.-

(Accademia Marc'Aurelio dell'Umorismo 5; Barzellette di tutto il Mondo 6; Calandrino 22,23,24,25,26; Candido 22,23,24,25,26; Marc'Aurelio 118,119,120,121; Marc'Aurelio Tascabile I; Piccolo Marc'Aurelio I; Pinguino 5; Risata di Marc'Aurelio 3; Super Calandrino 10,11,12; Super Marc'Aurelio 6; Travaso 22,23,24,25)

MARC'AURELIO TASCABILE (vedere la rubrica SEGNALAZIONI). La stagione balneare offre a questi periodici l'occasione per essere, se è possibile, ancora più immorali. Di pari passo con le illustrazioni va la loro narrativa, scarsa, per fortuna.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 36,37; Borghese 23,24,25,26; Detective 22,23,24,25,26; Epoca 348,349,350,351,352; Espresso 22,23,24,25,26; Europeo 22,23,24,25,26; Guarire 54; Mascorre 11,12; Mondo 23,24,25,26; Oggi 23,24,25,26; Le Ore 212,213,214,215,216; Parade 5; Rotosei 12,13,14,15; Selezione Medica 6; Settimana Incom 22,23,24,25,26; Settimo Giorno 22,23,24,25,26; Tempo 23,24,25,26; Visto 22,23,24,25,26)

Le solite tirate anticlericali in ogni numero de IL BORGHESE. EPOCA (348) risponde ad un padre, che protesta perchè per mezzo della sua figliola è stato invitato dalle suore insegnanti ad esprimere la propria solidarietà contro i manifesti immorali, tirando in ballo ... "Lasciate che i pargoli vengano a me". A proposito della libertà di stampa (350) Ricciardetto, richiamandosi alla legge inglese sulle interferenze della stampa con i processi in atto, invoca una legge eguale per l'Italia; Arturo Orvieto re pingge le dichiarazioni di Ricciardetto. Rispondendo ad un lettere nella rubrica "Dalla parte di Lei" Alba de Cespedes se la cava con una battuta incredibilmente superficiale, presa ad prestito da ... Voltaire (351). Non è la prima volta che EPOCA, trattando argomenti religiosi, attinge a questa fonte. L'EUROPEO (23) tranquillizza gli italiani sopra la sorte del bimbo (o della bimba) della Lollobrigida, annunciando che per il nascituro sono pronti ben 340 corredini, molti dei quali (26) saranno regalati. Naturalmente! Il bilioso anticlericalismo de "IL MONDO" schizza quasi ad ogni pagina di ogni numero. OGGI (23) ha pubblicato un articolo da Bonn sulla malattia del S. Padre di tre anni or sono, che in una nota dalla Città del Vaticano è stato definito "un insieme di invenzioni". TEMPO (23) nelle "Lettere al Direttore" ha domande di una sconcertante leggerezza e ... risposte in tono. Argomenti maggiormente trattati in questo mese: l'"attesa" della Lollobrigida e di tutti i suoi "patiti", i pettegolezzi intorno alla Bergan e Rossellini, i disastri del maltempo, il "giro d'Italia" e le visite dei Reali di Persia a Madrid e a Capri. Deplorevoli esibizioni in EPOCA (348), LE ORE (213 e 214) e SETTIMO GIORNO (25). Deplorevolissime, come sempre, ALTA TENSIONE, MASCOTTE, PARADE e SEDUZIONE; vedere per le ultime due anche la rubrica "SEGNALAZIONI ..."